



COMUNE DI BERLINGO

Provincia di Brescia

Tel. 030/9787247 – 030/9780894 - Fax 030/978182 - Piazza Paolo VI°, 2 - 25030 BERLINGO (BS)
p. I.V.A. 00955490172 – info@comune.berlingo.bs.it

Protocollo 5591

Berlingo, 6 dicembre 2010

Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

In assenza di osservazioni o di modificazioni e integrazioni del Piano di Governo del Territorio che producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, la dichiarazione di sintesi finale è una mera riconferma del documento già predisposto.

1. Natura della Dichiarazione

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento in cui viene adottato un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra il percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, riferire come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4, L.R. 11.03.2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità

competente per la VAS provvede a predisporre la “Dichiarazione di Sintesi” nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all’approvazione definitiva del Documento di Piano del PGT del Comune di Berlingo.

2. Processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale

Con delibera della Giunta Comunale in data 29 luglio 2009, n. 40, è stata avviata la procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio; il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul quotidiano Bresciaoggi del 8 agosto 2009 e all’Albo Pretorio comunale, in data 30 luglio 2009, ininterrottamente fino al 26 settembre 2009, assegnando ad eventuali interessati il termine del 26 settembre 2009 per la presentazione di istanze.

Le istanze presentate entro il suddetto termine del 26 settembre 2009 sono 11, mentre 4 sono le istanze pervenute successivamente.

L’incarico professionale per la redazione del Piano di Governo del Territorio è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio in data 26 settembre 2009, n. 180, all’arch. Pierfranco Rossetti, con studio in Chiari – via Avis.

L’incarico professionale per lo studio e la redazione degli elaborati costituenti la componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio in data 29 dicembre 2009, n. 259, allo studio professionale Ecosphera, con sede in Palazzolo sull’Oglio, via Malogno 2.

L’incarico professionale per lo studio degli aspetti socio-economici relativi al territorio è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio in data 29 dicembre 2009, n. 258, all’Istituto Policleto sas, con sede in Brescia – via Aldo Moro 44.

L’incarico professionale per lo studio e la redazione degli elaborati costituenti il Reticolo idrico minore è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio in data 3 maggio 2010, n. 101, alla dott.ssa Francesca Oggioni, con studio in Milano – via Senato 45.

L’incarico professionale per lo studio e la redazione degli elaborati costituenti il Sistema della mobilità è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio in data 30 dicembre 2009, n. 262, allo studio Beconsult srl, con sede in Brescia – via Creta 4.

Il quadro riconoscitivo conoscitivo del Documento di Piano, unitamente al documento di scoping della Vas, sono stati presentati al pubblico in un’assemblea che si è svolta il 18 dicembre 2009; il Documento di Piano e il Rapporto ambientale della VAS sono stati presentati al pubblico in un’assemblea che si è svolta il 7 maggio 2010.

Il Documento di Piano è stato inoltre assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.):

- con deliberazione della Giunta Comunale in data 18 novembre 2009, n. 64, è stato avviato il suddetto procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di piano del Piano di Governo del Territorio;
- il relativo avviso è stato pubblicato all’Albo Pretorio a far data dal 27 novembre 2009;
- con deliberazione della Giunta Comunale in data 25 novembre 2009, n. 65, esecutiva, si è proceduto a specificare il percorso metodologico della VAS;
- in data 18 dicembre 2009 si è tenuta presso il Comune di Berlingo la prima Conferenza di Valutazione nell’ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT;
- in data 7 maggio 2010 si è provveduto alla pubblicazione sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) del Documento di Piano, della Relazione ambientale, della Sintesi non tecnica, in libera visione fino al 6 luglio 2010; nella stessa data si è provveduto a emettere il relativo avviso di messa a disposizione del pubblico;

- con deliberazione della Giunta comunale in data 24 giugno 2010, n. 40, si è provveduto ad integrare l'autorità competente per la VAS;
- in data 28 giugno 2010 si è tenuta presso il Comune di Berlingo la seconda Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT;
- in data 16 luglio 2010 l'Autorità competente per la VAS ha emesso il Parere ambientale motivato;
- in data 23 luglio 2010, con deliberazione del Consiglio comunale n. 42, il Consiglio comunale ha provveduto all'adozione del Piano di Governo del Territorio;
- l'avviso di deposito del PGT è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 31 – Serie Inserzioni e concorsi del 4 agosto 2010 e sul quotidiano locale Giornale di Brescia del 4 agosto 2010;
- in data 5 agosto 2010 si è provveduto alla pubblicazione sul sito web sivas della delibera di CC di adozione e dei documenti del PGT, comprensivi di Rapporto ambientale e parere motivato, dichiarazione di sintesi e modalità circa il sistema di monitoraggio, come previsto al punto 6.9 lettera a) dell'allegato 1/a alla DGR 10971 del 30.12.2009;
- in data 5 agosto 2010 si è provveduto a dare informazione circa la decisione (punto 6.8 e 6.9 lettera c) dell'allegato 1/a alla DGR 10971 del 30.12.2009) agli enti competenti in materia ambientale (prot. 3560);
- in data 5 agosto 2010 si è provveduto al deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni il cui territorio risulti interessato dal PGT (punto 6.9 lettera b) dell'allegato 1/a alla DGR 10971 del 30.12.2009) (prot. 3559);
- in data 29 novembre 2010 l'Autorità competente per la VAS ha emesso il Parere ambientale motivato finale;

Il Rapporto Ambientale della VAS del Comune di Berlingo ha analizzato i seguenti aspetti:

1 PREMESSA

1.1 LA LEGGE REGIONALE 12/2005

1.2 IL PROCESSO METODOLOGICO E LE FASI DELLA VAS

1.2.1 Articolazione generale

1.2.2 Consultazione e partecipazione

1.2.3 La metodologia operativa

2 IL TERRITORIO

2.1 INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO E TERRITORIALE

2.2 ARIA

2.2.1 Qualità dell'aria

2.2.2 Radioattività

2.2.3 Rumore

2.2.4 Elettrosmog

2.2.5 Inquinamento luminoso

2.3 ACQUA

2.3.1 Qualità delle acque

2.3.2 Prelievi e consumi

2.3.3 Reti tecnologiche

2.4 SUOLO

2.4.1. Inquadramento geomorfologico

2.4.2 Elementi di criticità del suolo

2.4.3 Studio agronomico

2.5 BIODIVERSITÀ

2.5.1 Uso del suolo per scopi agricoli e forestali (DUSAF)

2.5.2 Individuazione aree protette

2.6 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

2.6.1 *Paesaggio fisico, naturale e agrario*

2.6.2 *Paesaggio urbano*

2.6.3 *Progetti di rete ecologica*

2.7 MOBILITÀ

2.7.1 *Le infrastrutture di trasporto (strade, piste ciclabili)*

2.7.2 *Mappatura dei tracciati dei mezzi pubblici*

2.8 ENERGIA

2.8.1 *Consumi*

2.9 ATTIVITÀ SOTTOPOSTE A VERIFICA

2.9.1 *Individuazione di siti industriali a rischio di incidente rilevante (siti RIR)*

2.9.2 *Individuazione di siti IPPC - AIA (autorizzazione ambientale integrata)*

2.9.3 *Individuazione di siti industriali classificati insalubri*

2.9.4 *Individuazione di opere sottoposte a VIA*

2.10 SALUTE UMANA

2.10.1 *Mappatura della popolazione*

3 OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO

3.1 GLI OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

3.2 AUDIT INTERNO

3.3 AUDIT ESTERNO

3.4 AMBITI DI TRASFORMAZIONE: L'ANALISI DELLE ALTERNATIVE

3.4.1 *Ambito trasformazione residenziale "A"*

3.5.2 *Ambito trasformazione residenziale "B"*

3.5.3 *Ambito di trasformazione produttivo "C"*

3.5.4 *Ambito trasformazione per servizi "C1"*

4 COERENZA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI

4.1 SET DI INDICATORI CONDIVISI PER LA VAS DEI PGT DELLA PIANURA BRESCIANA

4.1.1 *Situazione ex – ante. Calcolo indicatori a PRG saturato*

4.1.1 *Situazione ex – post. Calcolo indicatori con a PGT saturato*

4.2 L'ANALISI DELLA COERENZA

4.2.1 *Coerenza esterna*

4.2.2 *Coerenza interna*

4.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.4 ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

5 IL MONITORAGGIO DEL PIANO

5.1 MONITORAGGIO DI PROCESSO: IL REPORT ANNUALE DEL PGT

5.2 MONITORAGGIO DI RISULTATO: IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

3. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Per quanto concerne il processo di Valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio, con deliberazione della Giunta Comunale in data 25 novembre 2009, n. 65, esecutiva, si è proceduto a:

1. individuare il proponente, nonché autorità procedente nel Comune di Berlingo;
2. individuare l'Autorità competente per la VAS nel Responsabile dell'Ufficio tecnico, supportato da consulenti professionisti incaricati;
3. istituire la Conferenza di valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui al successivo punto 4), da articolarsi in almeno due sedute, di cui la prima introduttiva e tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano,

gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e la seconda per la formulazione della valutazione ambientale finale del piano;

4. individuare i soggetti/enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione;
5. attivare iniziative di informazione/partecipazione dei Cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico;
6. individuare quale percorso metodologico - procedurale da seguire nella VAS del PGT quello disciplinato dagli "Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale in data 13/03/2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

Sempre per quanto concerne il processo di valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio, con deliberazione della Giunta Comunale in data 24 giugno 2010, n. 40, esecutiva, si è proceduto, in seguito alla sentenza del TAR Lombardia n. 1526 del 17 maggio 2010, che annulla parzialmente la deliberazione della Giunta Regionale citata al precedente punto 6), ad integrare la composizione dell'autorità competente per la VAS con la nomina dell'ing. Pietro Vavassori, che risulta regolarmente autorizzato dall'Ente di competenza a espletare una collaborazione ai sensi dell'art. 110 comma 6 del D.Lgs 267/2000 ai fini dell'integrazione dell'autorità competente per la VAS.

Come previsto dalla delibera di Giunta comunale n. 65 del 25 novembre 2009, i soggetti chiamati ad esprimere il proprio parere nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione sono i seguenti:

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale):

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia;
- ASL Brescia;
- Provincia di Brescia;
- Comuni limitrofi;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

Altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

- AOB2 srl;
- Consorzio di bonifica Sinistra Oglio;
- Cogeme spa;
- Cogeme gestioni srl;
- Consorzio AATO.

Il Comune di Berlingo ha attivato iniziative di informazione e partecipazione dei cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico, mediante il coinvolgimento di:

- Cittadini;
- Comuni limitrofi;
- Associazioni di categoria;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006.

In data 18 dicembre 2009 e 7 maggio 2010 si sono tenute due assemblee pubbliche, aperte alla cittadinanza e al mondo associativo, per la presentazione del quadro ricognitivo conoscitivo e successivamente del Documento di Piano del PGT; nelle stesse assemblee è stato dapprima presentato il Documento di scoping della VAS e successivamente il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

4. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione

La prima conferenza di valutazione della VAS si è tenuta presso il municipio di Berlingo il 18 dicembre 2009. Era presente, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione precedente e agli estensori del Documento di Piano e della VAS, l'assessore del Comune di Rovato. Durante la riunione è stato presentato il documento di scoping della VAS; di seguito è stato illustrato il processo metodologico e le fasi della Valutazione Ambientale Strategica, precisando l'importanza dello strumento della consultazione degli enti competenti e la partecipazione della cittadinanza. È seguita la presentazione degli ambiti di influenza del Piano con l'analisi del contesto del PTR e PTCP. Sono stati illustrati i punti di debolezza e di forza (analisi SWOT del PTR) della Valutazione Ambientale Strategica riferita all'indagine conoscitiva. L'analisi del contesto del PTCP ha valutato il sistema ambientale, il sistema del paesaggio e dei beni storici, il sistema della viabilità e il sistema insediativo. Particolare rilevanza è stata riconosciuta al PLIS (Parco locale di interesse sovra comunale) della Macogna, in fase di costituzione, che potrebbe portare dei riconoscibili vantaggi al territorio. Infine è stato presentato l'ambito di studio del territorio comunale di Berlingo e il set di indicatori condivisi nell'ambito del progetto "Pianura sostenibile" promosso da Fondazione Cogeme onlus e la loro applicazione sull'analisi del territorio comunale di Berlingo.

La seconda conferenza di valutazione della VAS si è svolta presso il municipio di Berlingo il 28 giugno 2010. Hanno partecipato all'incontro Dario Ciapetti, sindaco del Comune di Berlingo; Geom. Rossini Gianluca e ing. Pietro Vavassori – membri dell'autorità competente per la VAS; dott. Maurizio Ponchielli – Regione Lombardia, sede territoriale di Brescia; dott. Rossi Angelo – ASL di Brescia; geom. Don Marcella – ARPA Lombardia, dipartimento di Brescia; ing. Galli Sara – Provincia di Brescia; ing. Fontana Giuseppina – Comune di Trenzano; arch. Pierfranco Rossetti – estensore del PGT; dott. agr. Francesca Oggioni – redattrice del Rapporto Ambientale e della VAS.

Il sindaco ha ripercorso l'iter di valutazione ambientale del Documento di piano, illustrando poi le linee guida che hanno guidato il recente sviluppo urbanistico del territorio comunale, con particolare attenzione agli aspetti di valorizzazione ambientale, quali il recupero di siti degradati (discariche di rifiuti tossico-nocivi, cave dismesse, ecc.), l'attenzione alle fonti energetiche rinnovabili, la creazione di una rete di parchi urbani e di piste ciclopedonali, l'inserimento negli strumenti urbanistici del Parco della Macogna, in collaborazione con i Comuni limitrofi. Ha ribadito come questi principi abbiano costituito i cardini dell'azione pianificatoria del nuovo Documento di Piano.

L'arch. Pierfranco Rossetti, estensore del Documento di Piano, ne ha illustrato le linee fondamentali, soffermandosi in particolare sui quattro previsti ambiti di trasformazione, che incidono in maniera ridotta sul territorio comunale, rispettando gli obiettivi di contenimento della trasformazione di suolo e di minimizzazione dell'impatto ambientale.

Nel dettaglio, ha specificato che l'ambito A è una trasformazione di un lotto intercluso confinante con aree già urbanizzate; l'ambito B nasce dalla necessità di riconvertire delle stalle in centro al paese; l'ambito C1 è volto a dotare la popolazione di un'infrastruttura scolastica ormai necessaria a seguito dell'incremento demografico di Berlingo e delle difficoltà dei Comuni limitrofi ad accogliere i nostri studenti; tale ambito di trasformazione genera un impatto sostanzialmente positivo, poiché completa la riqualificazione di un vecchio ambito estrattivo e, completandosi con l'adiacente polo scolastico di piazza Salvo D'Acquisto, ne sfrutta alcune strutture comuni, quali la palestra scolastica e la mensa; l'ambito C1 è strettamente funzionale alla realizzazione del nuovo edificio scolastico e prevede il completamento dell'area produttiva senza la realizzazione di nuove e impattanti opere di urbanizzazione.

La dott.ssa Francesca Oggioni, incaricata per la VAS, ha presentato sinteticamente il Rapporto ambientale, analizzando dapprima i punti di forza e di debolezza della situazione esistente; ha illustrato poi la "Carta delle criticità", redatta in aggiunta agli elaborati già prodotti, in seguito a una

specifica richiesta di ARPA Lombardia – dipartimento di Brescia, Provincia di Brescia e ASL di Brescia formulata durante la riunione del tavolo tecnico per la VAS, tenutasi il 17 maggio scorso a Brescia, presso la sede di ARPA Lombardia. A seguire, ha illustrato l'impatto ambientale degli ambiti di trasformazione urbanistica proposti dal Documento di Piano e gli indicatori ambientali relativi al territorio comunale. Ha rimarcato l'importanza della partecipazione del Comune di Berlingo ad iniziative di livello superiore, qual è ad esempio "Pianura sostenibile" promossa da Fondazione Cogeme onlus, che ha lo scopo di fornire un set di indicatori condivisi per la valutazione ambientale e campagne di monitoraggio di ampio dimensionamento. Infine, ha proposto in forma grafica e riassuntiva la valutazione ambientale delle azioni previste nel Documento di Piano.

L'ing. Pietro Vavassori, membro dell'autorità competente per la VAS, ha sottolineato la rispondenza delle azioni previste nel Documento di piano rispetto agli obiettivi di tutela ambientale e del territorio.

Il 18 dicembre 2009 si è tenuta presso il comune di Berlingo la prima conferenza di partecipazione della Vas che ha visto la presenza di un folto numero di cittadini.

Il Sindaco di Berlingo, Dario Ciapetti, ha introdotto la serata riprendendo le tematiche strategiche che riguardano lo sviluppo urbanistico del Comune, ribadendo che il PRG vigente è piuttosto recente, ha dato al paese una dimensione compiuta ed equilibrata tra le diverse funzioni (abitazione, servizi pubblici, insediamenti produttivi, spazi verdi) e pertanto il nuovo strumento urbanistico dovrà essere improntato a criteri di salvaguardia e sostenibilità, limitando al minimo indispensabile gli interventi di edificazione e di consumo di suolo.

L'arch. Rossetti, incaricato della redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), ha esposto le differenze fra il PRG e il PGT rilevando come si sia modificata sostanzialmente la modalità di costruzione del piano.

La dr.ssa Francesca Oggioni, incaricata per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha quindi ripreso i contenuti del documento di scoping, primo step di costruzione della VAS.

Sono stati in particolare rivisti gli obiettivi che l'Amministrazione pone come strategici ed è stata verificata la sostanziale con gli obiettivi dei piani sovraordinati PTCP e PTR.

Vista la volontà di verificare le esigenze specifiche derivanti dalla popolazione, è stato adottato un modo semplice per la raccolta delle aspettative della popolazione e dei portatori di interesse locali in merito alle tematiche emergenti: Agricoltura e attività economiche, Ambiente, Edilizia ed è stato chiesto ai cittadini di riportare uno spunto personale di riflessione, una necessità o un desiderio circa la vita del Comune di Berlingo.

Il 7 maggio 2010, presso la sala consiliare del Municipio, si è svolta la seconda conferenza di partecipazione, alla presenza di un numeroso pubblico di cittadini e rappresentanti del mondo associativo locale.

Dario Ciapetti, sindaco di Berlingo, ha illustrato il percorso e le linee guida sottese alla formazione del PGT e al percorso di valutazione ambientale; l'arch. Pierfranco Rossetti, urbanista ed estensore del PGT, si è soffermato in particolare sugli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di piano; il rag. Angelo Straolzi, dell'Istituto Policleto sas, ha analizzato gli aspetti socio-economici connessi alla pianificazione del territorio; il dott. geol. Marco Carraro, dello studio Ecosphera, ha presentato gli aspetti geologici, idrogeologici, sismici del Documento di piano; la dott.ssa Francesca Oggioni, incaricata per la VAS, ha presentato il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, soffermandosi in particolare sull'impatto degli ambiti di trasformazione previsti dallo strumento urbanistico.

I pareri espressi dagli enti competenti in materia ambientale sulla VAS sono i seguenti:

- in data 2 luglio 2010 prot. n. 2988 è pervenuto il parere dell'ASL di Brescia, che così si conclude: “Non si rilevano particolari criticità derivanti dall'individuazione dei suddetti ambiti né, più estesamente, sul territorio comunale. Pertanto, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, si esprime un parere favorevole sulla Valutazione Ambientale Strategica presentata”;
- in data 2 luglio 2010 è pervenuto il parere della Regione Lombardia – sede territoriale di Brescia, che “esprime, in riferimento all'oggetto, per quanto di competenza, parere favorevole, a condizione che eventuali interventi specifici su recettori superficiali siano autorizzati, con idonea istruttoria, dal Comune se appartenenti al Reticolo Idrico Minore, o dalla Sede Territoriale se appartenenti al Reticolo Idrico Principale, come prescritto dalle DGR nn°7868, 13950 e 8127 del 25.01.2002, 01.08.2003 e 01.10.2008”;
- in data 5 luglio 2010 prot. n. 3029 è pervenuto il parere della Provincia di Brescia, che evidenzia, per quanto riguarda la componente Aria, “(...) si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse, così come indicato nello specifico nelle indicazioni riportate all'interno delle schede di analisi dei vari ambiti di trasformazione. Inoltre si richiama l'art. 6 della L.447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni”; per quanto riguarda la componente Suolo “ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 (“Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo; che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti al Decreto del 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti”; per quanto riguarda l'ambito di trasformazione “A”, oltre alla verifica della distanza dagli allevamenti e dell'adeguatezza delle reti tecnologiche, “ricorda la necessità di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di ridurre, tramite opportune fasce vegetazionali “cuscinetto” l'impatto acustico generato dalla attività svolta sul campo da calcio; per quanto riguarda l'ambito di trasformazione “B”, oltre alla verifica della distanza dagli allevamenti e dell'adeguatezza delle reti tecnologiche, “per quanto riguarda le mitigazioni, ritiene necessario, in conformità con quanto già attuato nell'intervento esistente a nord, di prevedere una adeguata fascia boscata sui lati est e sud”; per quanto riguarda l'ambito di trasformazione “C”, raccomanda la verifica dell'adeguatezza delle reti tecnologiche; per quanto riguarda l'ambito di trasformazione “C1”, oltre alla verifica dell'adeguatezza delle reti tecnologiche, ricorda che “tale ambito di trasformazione si trova collocato sulla ex cava Montini in centro al paese, interessata da un intervento di bonifica che ha previsto l'asportazione di un ingente quantitativo di rifiuti pericolosi con successivo colmamento di materiale inerte (terreno vegetale e ghiaie), oggi in parte polo scolastico che utilizza esclusivamente fonti energetiche rinnovabili. Su tale ambito è stata effettuata “Rilascio della certificazione del completamento degli interventi di bonifica dell'ex cava Montini in Comune di Berlingo” da parte della Provincia di Brescia, con atto

dirigenziale n. 208, emesso in data 13 febbraio 2002. Si ritiene opportuno verificare la compatibilità ambientale e strutturale della prevista realizzazione del polo scolastico con la natura dei materiali utilizzati per il ripristino”.

- in data 5 luglio 2010 prot. n. 3034 è pervenuto il parere di ARPA Lombardia – dipartimento di Brescia nel quale si rileva, tra l'altro, che, per quanto riguarda la qualità dell'aria, “in considerazione della ridotta estensione territoriale del comune di Berlingo e delle molteplici pressioni puntuali esistenti, si ritiene poco efficace una campagna di rilevamento specifica che parrebbe non dettata da emergenze locali”; per quanto riguarda il rumore, sottolinea che “come descritto al rapporto ambientale, lo studio di Zonizzazione acustica è in corso di redazione”; per quanto riguarda l'elettrosmog, “risultano presenti due sorgenti ad alta frequenza ed una linea elettrica ad alta tensione, che attraversa il territorio. A tale proposito si ricorda che la presenza di elettrodotti di media ed alta tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nel quale è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 (“Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 art. 6 parte 1: linee elettriche aeree e in cavo”) e del Decreto Ministeriale del 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”, che indica una precisa metodologia di calcolo che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate”; per quel che riguarda la qualità delle acque profonde, viene sottolineata “la scarsa capacità dei suoli a controllare il trasporto di inquinante in profondità e in direzione delle risorse idriche, l'elevata vulnerabilità della falda ed in considerazione che Berlingo rientra nell'elenco dei Comuni vulnerabili da nitrati di origine agricola, in assenza di dati su larga scala che possano evidenziare attraverso una maglia più fitta e precisa le reali condizioni della qualità delle acque sotterranee, si ritiene di suggerire la raccolta sistematica dei dati sulle acque sotterranee da inserire nel monitoraggio di Piano se pur in coerenza con il monitoraggio stabilito con il protocollo del progetto Pianura sostenibile”; per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali “si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo; per quanto riguarda l'attività agro-zootecnica, ribadisce l'importanza della salvaguardia della falda acquifera anche tramite la tutela delle acque superficiali; il parere sottolinea poi la sensibilità ambientale dimostrata dal Comune di Berlingo nella promozione, assieme ai Comuni di Cazzago San Martino, Rovato e Travagliato del PLIS della Macogna, ricorda la sensibilità dimostrata dal Comune nei confronti del risparmio energetico e richiama l'attenzione sulle vigenti norme di riferimento in tema di efficienza e risparmio energetico, suggerisce al Comune l'utilizzo dei dati analitici provenienti dal monitoraggio delle attività produttive sottoposte a IPPC per l'analisi della qualità dell'aria e di eventuali altre matrici ambientali. Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione “B”, “fa presente che a causa dell'attività pregressa potrebbe sussistere la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente. A tale proposito, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso. Le osservazioni generali riguardano l'attenzione alle fasce di

rispetto degli allevamenti zootecnici, la considerazione della Direttiva nitrati per quanto riguarda la sopportabilità dei suoli, le fasce di rispetto stradale.

5. Strategie di sviluppo del Documento di piano

È opportuno qui richiamare le principali linee d'azione che hanno guidato il recente sviluppo urbanistico del territorio comunale, in particolare l'attenzione ad alcuni aspetti di valorizzazione ambientale, quali il recupero di siti degradati (discariche di rifiuti tossico-nocivi, cave dismesse, ecc.), l'attenzione alle fonti energetiche rinnovabili, la creazione di una rete di parchi urbani e di piste ciclopedonali, l'inserimento negli strumenti urbanistici del Parco della Macogna in collaborazione con i Comuni limitrofi. Questi principi hanno costituito i cardini dell'azione pianificatoria anche del nuovo strumento urbanistico

Si ricordano inoltre gli obiettivi programmatici relativi al PGT contenuti nel programma elettorale e nel programma amministrativo approvato dal Consiglio comunale il 17 giugno 2009: "La legge urbanistica della Regione Lombardia (L. 12/2005) impone, entro il 2010, di redigere il Piano di Governo del Territorio: riteniamo che – avendo il paese raggiunto una dimensione compiuta – il nuovo strumento urbanistico debba avere una funzione di salvaguardia, limitando al minimo indispensabile le nuove urbanizzazioni e vincolando come aree agricole di interesse strategico il territorio compreso tra i centri abitati di Berlingo e Berlinghetto e il confine comunale.

Intendiamo adottare, nei documenti programmatici del nuovo PGT, gli indici di sostenibilità definiti nell'ambito dell'iniziativa "Pianura sostenibile", promossa da Fondazione Cogeme onlus e da 40 Comuni della pianura bresciana, tra cui Berlingo.

Intendiamo proseguire il lavoro iniziato con i Comuni di Cazzago San Martino, Rovato e Travagliato per l'istituzione del Parco locale di interesse sovra comunale (PLIS) in loc. Macogna (Berlingo è il Comune capofila), con l'obiettivo di limitare l'espansione a ovest del bacino estrattivo ATE14, evitare il "recupero" delle cave con discariche di qualsiasi tipo, favorire una ricucitura del territorio e un risarcimento ambientale alle comunità interessate.

Per salvaguardare il territorio verso ovest, intendiamo proseguire l'iter relativo alla variazione dei confini comunali in località Santella Mora – Bargnana, esprimendo inoltre la più ferma contrarietà alla realizzazione di nuove cave di prestito collegate alle grandi opere trasportistiche (TAV – Brebemi).

La realizzazione del nuovo collegamento autostradale Brescia – Bergamo – Milano (Brebemi) prevede la riqualificazione della S.P. 18, che attraversa a nord il territorio comunale di Berlingo: intendiamo opporci a una serie di opere assolutamente inutili (controstrade, spostamento di canali, ecc.) che avrebbero come unico risultato lo sfregio del nostro territorio agricolo".

Queste dichiarazioni programmatiche vengono integralmente rispettate nei Documenti di piano del PGT; inoltre, la nuova pianificazione territoriale considera la destinazione di un'area destinata ai servizi per l'istruzione, su cui andrà a insistere la nuova scuola secondaria di primo grado; questa ipotesi, inizialmente non prevista nel programma amministrativo, è scaturita dall'analisi dei dati demografici conseguenti alla stesura del Piano di Governo del Territorio e alle difficoltà dei Comuni vicini ad accogliere i nostri studenti. Il lavoro amministrativo deve cercare, per quanto possibile, di trasformare i problemi in opportunità, e anche in questo caso è possibile lavorare per un risultato che potrà essere di grande rilievo, per i nostri ragazzi e per l'intera comunità.

Nella redazione del Documento di piano, si è lavorato per raggiungere alcuni obiettivi generali e altri più specifici.

Obiettivi generali

La partecipazione

L'Amministrazione Comunale ritiene in presenza di scelte fondamentali per la comunità quale l'adozione del "P.G.T." il coinvolgimento di "Attori sociali" per un progetto politico che trovi la sua forza propulsiva dalla condivisione più allargata possibile. La condivisione peraltro è prevista dalla Legge Regionale 12/2005 in quanto afferma che il P.G.T. si caratterizza per la "partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni" e prevede altresì che entro i 30 giorni prima dell'adozione degli atti del P.G.T., l'Amministrazione Comunale, tramite consultazioni acquisisca il parere delle parti sociali ed economiche. La partecipazione oltre che sugli elaborati del P.G.T. diviene un elemento fondativo nella stesura della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) che è il documento che esprime le riflessioni sulle scelte strategiche ed operative del Piano.

L'Amministrazione Comunale dopo aver portato a conoscenza della cittadinanza in una assemblea il Quadro ricognitivo, riportato nel "Primo Quaderno" e aver fatto partecipare la Giunta, il Consiglio Comunale, le commissioni, ha aperto un dibattito su specifici temi con altri soggetti istituzionali (Provincia – Arpa – ASL) e con le associazioni presenti sul territorio.

I temi principali potrebbero essere così sintetizzati:

- a) il ruolo di Berlingo nelle relazioni del contesto territoriale (i temi socioeconomici, territoriali, sociali, infrastrutturali);
- b) le relazioni fondamentali nel contesto comunale (relazione fra centri abitati e l'ambiente agricolo – servizi – mobilità);
- c) riconoscere il valore aggiunto territoriale per la specificità dei luoghi, individuando percorsi, ambienti paesaggisticamente di valore e la possibile effettiva fruizione del territorio.

Progetto sostenibile per il territorio

L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la salvaguardia, la tutela e la conservazione dell'ambiente, del paesaggio, dell'identità dei luoghi e della cultura del territorio.

La definizione di sviluppo sostenibile riconosciuta è la seguente:

- è lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni (Rapporto Brundtland 1987): ulteriormente tematizzata e specificata nel tempo
- è lo sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi.

Le strategie di sostenibilità ambientale della pianificazione potrebbero essere definite molto sinteticamente nel modo seguente:

- limitare il consumo delle risorse rinnovabili (acqua, energia elettrica e termica) entro la capacità del sistema naturale di ricostruirle;
- contenere al minimo essenziale e inevitabile il consumo delle risorse non rinnovabili (suolo – acqua – aria);
- protezione, ove possibile, implementamento delle biodiversità e delle biomasse.

La strategia di governo del territorio di Berlingo, in riferimento ai temi citati, si rivolge a componenti da valorizzare e potenziare quali:

- a) tutela del paesaggio naturale e dell'ambiente,
- b) tutela delle componenti del paesaggio storico culturale con particolare attenzione alla viabilità storica e ai luoghi della storia con un progetto di riqualificazione dei nuclei di antica formazione,
- c) incentivazione dell'utilizzo di tecnologie alternative come pannelli fotovoltaici solari e le pompe di calore, quali fonti rinnovabili di energia per tutti gli insediamenti ed in particolare per i servizi pubblici.

a) Tutela del paesaggio naturale e dell'ambiente

Le componenti paesaggistiche principali da salvaguardare sono le componenti del paesaggio fisico e naturale e le componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale.

Il P.G.T. deve pertanto tutelare:

- i corsi d'acqua, la cui tutela diventa un obbligo ambientale da parte della comunità
- il sistema della vegetazione rilevato che consente di tutelare gli esemplari notevoli (le boschine riparali e consente il mantenimento e la ricostruzione dei filari, ecc.)

È importante in questo ambito che il documento di P.G.T. persegua l'obiettivo di un recupero ambientale delle zone degradate (cave, ecc.).

b) Tutela delle componenti del paesaggio storico-culturale

a) tutela della viabilità storica con:

- individuazione di azioni rivolte al mantenimento del carattere dei percorsi verdi, anche attraverso individuazione di fasce di rispetto, interventi conservativi di sistemazione, ripiantumazione, sistemazione di fossi, tali da salvaguardare e/o ricostruirne il carattere qualora compromesso da interventi snaturanti.

b) Tutela dei luoghi della storia con un progetto di riqualificazione sui nuclei di antica formazione

Il P.G.T. deve avere una attenzione particolare per i nuclei antichi, non solo individuando le tipologie storiche e le modalità di salvaguardia, ma privilegiando progetti urbanistici a supporto dei due nuclei storici.

È importante che dal P.G.T. emerga lo sforzo di sviluppare un progetto urbanistico/edilizio specifico per l'area dei centri, indirizzato alla valorizzazione degli ambienti di carattere storico ancora presenti e al recupero di essi a fini residenziali. Si sottolinea l'importanza di provvedere anche al mantenimento del piccolo commercio e delle attività di servizio, che con il tempo hanno subito un notevole decremento.

Le aree di trasformazione residenziale e per servizi

In attuazione degli obiettivi di un progetto sostenibile e nel rispetto delle varianti territoriali, le nuove aree di trasformazione devono sottostare a criteri perequativi e compensativi validi per tutto il territorio comunale e per ogni tipologia delle stesse.

La trasformazione del suolo deve restituire una parte all'uso pubblico non solo al servizio del comparto ma anche a scala urbana, ritenendo che un obiettivo principale del P.G.T. sia di dare riscontro evidente al risultato prodotto dall'intervento di trasformazione, sia in termini di dotazione territoriale che di qualificazione urbana.

L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno definire alcuni criteri per legare l'individuazione delle nuove realizzazioni alla creazione di centri di servizio per l'intera comunità.

Le aree di trasformazione oltre a tenere conto della necessità di servizi devono articolarsi tenendo conto delle previsioni in atto e delle zone già urbanizzate.

Per soddisfare particolari fabbisogni residenziali il P.G.T. deve prevedere:

- l'incentivazione della valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente
- la delimitazione di alcune aree di completamento

Le aree di completamento sono da delimitare nell'ambito di un più ampio progetto di ridefinizione dei margini dei centri abitati. Ai fini del contenimento del consumo di suolo l'espansione delle aree edificabili deve però essere limitata ai fabbisogni residenziali oggettivamente rilevati dall'analisi di alcuni indicatori (trend demografico, numero dei nuclei familiari, invecchiamento della popolazione, ecc.)

Le aree per insediamenti produttivi

Per gli insediamenti produttivi il piano intende prevedere un consolidamento delle zone produttive esistenti consentendo margini di ampliamento, puntando a criteri perequativi e compensativi.

Inoltre il P.G.T. deve essere corredato da precise prescrizioni sulla programmazione commerciale con vincoli sulle dotazioni di parcheggi pertinenziali e di valutazione di impatto sulla viabilità e da norme che consentano la trasformazione di parte delle superfici degli immobili produttivi in superfici commerciali.

Gli obiettivi di tale indicazione consistono principalmente nel:

- sostenere e indirizzare i processi di sviluppo e innovazione delle attività produttive e commerciali, anche attraverso un innalzamento significativo della qualità insediative
- promuovere lo sviluppo di servizi comuni alle varie imprese e di servizi per il lavoro e l'occupazione
- promuovere iniziative mirate alla valorizzazione territoriale, l'insediamento di nuove imprese e settori ad elevato contenuto tecnologico
- realizzare standard di qualità ecologico-ambientale
- realizzare aree attrezzate e dotate di infrastrutture e di servizi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Viabilità

Il comune di Berlingo non risulta sede di un livello di traffico veicolare elevato, se si eccettua la percorrenza sulla strada provinciale n. 18 Travagliato-Castrezzato.

Devono essere messi in atto tutti gli interventi possibili, in coordinamento con i Comuni limitrofi ed in particolare Travagliato, Lograto, Trenzano, Castrezzato e la Provincia al fine di migliorare la viabilità di transito nella zona. La risoluzione delle problematiche relative al traffico esterno al paese, fornirà un contributo essenziale al miglioramento della viabilità interna.

La qualità della vivibilità di un territorio passa anche attraverso la possibilità di muoversi attraverso di esso utilizzando mezzi alternativi. Il P.G.T. deve quindi incentivare la realizzazione e il mantenimento di piste ciclabili e marciapiedi nel centro abitato per collegare in modo sempre più funzionale le varie zone del paese ai luoghi di aggregazione e ai diversi servizi esistenti (municipio, polo scolastico, polo sportivo e culturale, chiese, cimiteri, ecc.)

I percorsi ciclabili urbani, che vengono individuati nel piano dei servizi e che tengono in considerazione i diversi percorsi realizzati nell'ultimo decennio, devono immaginarsi con i percorsi esistenti nella zona agricola.

Per dare nuovo significato al tema della sicurezza il P.G.T. deve prevedere anche uno studio di eventuali punti critici e pericolosi della rete viaria attuale che attraversa il territorio e proporre gli opportuni interventi.

Una particolare attenzione nel riordino della viabilità deve essere posta anche nel riqualificare urbanisticamente le vie d'accesso del centro abitato di Berlingo.

Obiettivi specifici

Il comune di Berlingo presenta alcune peculiarità, quali per esempio una buona dotazione di servizi, una buona qualità ambientale ed il collegamento attraverso la viabilità primaria provinciale con i servizi dell'ovest bresciano e del capoluogo.

L'obiettivo primario è di salvaguardare il patrimonio ambientale e culturale acquisito nel corso degli anni, mantenendo il medesimo rapporto residenti/servizi.

Avendo il Comune raggiunto una dimensione compiuta il P.G.T. deve avere una funzione di salvaguardia, limitando al minimo indispensabile le nuove urbanizzazioni e vincolando quali aree agricole di interesse strategico il territorio compreso tra i centri abitati di Berlingo e Berlinghetto ed il confine comunale.

Con gli obiettivi specifici si vogliono delineare alcune operatività all'interno degli obiettivi generali esposti pur sottolineando il fatto che ciò non costituisce un vincolo assoluto: la potenzialità dello strumento consiste infatti anche nella sua flessibilità che consente di modificare i contenuti alla luce di sopravvenienti esigenze future.

Per la sostenibilità del territorio e la tutela del paesaggio naturale e dell'ambiente è necessario:

- recepire il Parco locale di interesse sovracomunale (P.L.I.S.) in località Macogna deliberato in accordo con i comuni di Cazzago S. Martino, Rovato e Travagliato con l'obiettivo di limitare l'espansione a ovest del bacino estrattivo ATE 14, evitare il "recupero" delle cave con discariche di qualsiasi tipi, favorire una ricucitura del territorio ed un risarcimento ambientale alle comunità interessate,
- proseguire l'iter relativo alla variazione dei confini in località Santella Mora – Bargnana, esprimendo inoltre la più ferma contrarietà alla realizzazione di nuove cave di prestito collegate alle grandi opere trasportistiche (TAV – BREBEMI) per salvaguardare il territorio verso ovest,
- completare l'area boscata dell'area produttiva,
- valorizzare la conoscenza del reticolo irriguo, in collaborazione con il Consorzio di bonifica Sinistra Oglio,
- verificare periodicamente l'inquinamento atmosferico, idrico, acustico,
- ampliare le installazioni di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici,
- offrire incentivi ai privati che installano impianti con fonti energetiche rinnovabili,
- incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti, adottando la raccolta globale porta a porta, come la maggior parte dei Comuni limitrofi, in accordo con la società Cogeme,
- mantenere gli accordi di collaborazione con i gruppi e le associazioni locali per la concessione in uso gratuito delle sedi e la manutenzione dei parchi pubblici,
- promuovere "giornate ecologiche" dedicate alla pulizia del territorio, in coordinamento con il mondo associativo locale.

Per migliorare la qualità dei servizi si punta:

- al completamento del polo scolastico mediante la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuola media),
- sulla razionalizzazione delle aree verdi: dismissione dei reliquati e valorizzazione dei parchi e delle aree di dimensioni significative,
- sulla piantumazione del tratto di via XX Settembre in fronte alla lottizzazione di via Falcone,
- sulla manutenzione delle opere pubbliche realizzate.

Per migliorare l'accessibilità lenta si prevede:

- il completamento della rete ciclabile con la realizzazione di una pista ciclabile in via Marconi fino alla Santella Mora,
- la creazione di un nuovo percorso ciclopedonale a fianco del vaso Baioncello, che colleghi via IV Novembre a via Maclodio, in accordo con il Consorzio di bonifica Sinistra Oglio,
- la segnalazione, sulla rete ciclopedonale esistente, di un percorso di running.

Per migliorare la viabilità carraia si prevedono:

- la sistemazione degli incroci via Campagna-via Marconi, via Campagna-via I Maggio, via Esenta-via Repubblica-via Caduti-via Europa, e della segnaletica verticale al fine di disincentivare il passaggio del traffico di transito nel centro abitato di Berlingo,
- le manutenzioni stradali.

In relazione agli obiettivi sopra citati, si sono individuati i seguenti ambiti di possibile trasformazione urbanistica:

L'ambito "A" di edilizia residenziale è posto a sud dell'abitato quale ricucitura e completamento di un quartiere residenziale esistente e di un Programma Integrato di Intervento in atto; l'ambito è accessibile da sud dalla viabilità esistente, è provvisto di parcheggi lungo la viabilità interna e consente con una pista ciclo-pedonale di relazionare i quartieri residenziali posti a sud-est dell'abitato con la centrale via Tempini e la piazza della chiesa. L'ambito prevede la realizzazione di tipologie edilizie costituite da abitazioni singole o binate o quadrifamiliari con giardino.

L'ambito "B" di edilizia residenziale è posto a sud-ovest dell'abitato lungo la via IV Novembre, prevede dei parcheggi anche al servizio delle abitazioni esistenti lungo la stessa strada. L'attuazione dell'ambito è subordinata alla dismissione e demolizione di stalle esistenti attigue al nucleo antico di Berlingo riconducendo l'area a coltivazione agricola e a verde privato. L'ambito prevede la

realizzazione di tipologie edilizie costituite da abitazioni singole o binate o quadrifamiliari con giardino.

L'ambito "C" con destinazione produttiva e commerciale-terziaria è posto attiguo al polo produttivo esistente lungo via Campagna, prevede la sistemazione a parcheggi con alberature della fascia di rispetto posta lungo la stessa via. L'ambito prevede il rispetto e la salvaguardia delle piantumazioni esistenti lungo la strada consortile posta a nord. L'attuazione dell'ambito è subordinata all'attuazione dell'ambito "C1" con la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado per sei classi e relativi servizi.

L'ambito "C1" è previsto per realizzare la scuola secondaria di primo grado ed il verde attrezzato al servizio del polo scolastico e dell'intera comunità. L'attuazione dell'ambito è legata all'attuazione dell'ambito "C" e alla realizzazione di attrezzature pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale o di partners privati.

6. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

L'amministrazione comunale ha collaborato con l'estensore del Rapporto Ambientale della VAS alla definizione di obiettivi specifici, tratti, in primo luogo, dal programma elettorale della nuova amministrazione, e finalizzati a 5 macroaree di pianificazione.

1. Sistema ambientale e paesistico
2. Sistema della mobilità territoriale
3. Sistema dei servizi
4. Sistema produttivo, terziario e turistico
5. Sviluppo delle attività insediative residenziali

Si sono così raggruppati gli obiettivi per ogni macroarea di pianificazione e sono state individuate delle azioni concrete per l'attuazione dell'obiettivo.

Di seguito si analizzano nel dettaglio.

OBIETTIVO: Tutela delle componenti del paesaggio storico – culturale

AZIONI

- Il nuovo strumento urbanistico deve avere una funzione di salvaguardia, limitando al minimo indispensabile le nuove urbanizzazioni e vincolando come aree agricole di interesse strategico il territorio compreso tra i centri abitati di Berlingo e Berlinghetto e il confine comunale.
- Adottare, nei documenti programmatici del nuovo PGT, gli indici di sostenibilità definiti nell'ambito dell'iniziativa "Pianura sostenibile", promossa da Fondazione Cogeme onlus e da 40 Comuni della pianura bresciana, tra cui Berlingo.
- Proseguire il lavoro iniziato con i Comuni di Cazzago San Martino, Rovato e Travagliato per l'istituzione del Parco locale di interesse sovracomunale (P.L.I.S.) in località Macogna, con l'obiettivo di limitare l'espansione a ovest del bacino estrattivo ATE14, evitare il "recupero" delle cave con discariche di qualsiasi tipo, favorire una ricucitura del territorio e un risarcimento ambientale alle comunità interessate.

1. Sistema ambientale e paesistico

OBIETTIVO: Tutela del paesaggio naturale e dell'ambiente

AZIONI

- Razionalizzazione delle aree verdi: dismissione dei reliquati e valorizzazione dei parchi e delle aree di dimensioni significative.
- Piantumazione del tratto di via XX Settembre in fronte alla lottizzazione di via Falcone
- Riqualficazione della porzione nord dell'ex cava Montini
- Valorizzazione della conoscenza del reticolo irriguo, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio.

- Verifica periodica dell'inquinamento atmosferico, idrico, acustico.
- Ampliamento delle installazioni di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici.
- Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, valutando la possibilità di adozione della raccolta globale porta a porta, come la maggior parte dei Comuni limitrofi, in accordo con la società Cogeme.

2. Sistema della mobilità territoriale

OBIETTIVO: Coordinamento con Bre.Be.Mi. e i comuni limitrofi per le opere collaterali al tracciato principale e alle opere di compensazione - mitigazione

AZIONI

- La realizzazione del nuovo collegamento autostradale Brescia-Bergamo-Milano (Brebemi) prevede la riqualificazione della S.P.18, che attraversa a nord il territorio comunale di Berlingo: intendiamo opporci a una serie di opere assolutamente inutili (controstrade, spostamento di canali, ecc.) che avrebbero come unico risultato lo sfregio del nostro territorio agricolo.

OBIETTIVO: Riqualificazione urbanistica delle vie d'accesso al centro abitato

AZIONI

- Viabilità: sistemazione degli incroci via Campagna – via Marconi e via Campagna – via I Maggio e della segnaletica verticale al fine di disincentivare il passaggio del traffico di transito nel centro abitato di Berlingo sistemazione dell'incrocio tra via Repubblica, via Esenta, via Europa e via Caduti; manutenzioni stradali.

3. Sistema dei servizi

OBIETTIVO: Incentivazione alla realizzazione e mantenimento di strutture per la mobilità lenta

AZIONI

- Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado
- Completamento della rete ciclabile con la realizzazione di una pista ciclabile in via Marconi fino alla Santella Mora
- In accordo con in Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio, creazione di un nuovo percorso ciclopedonale a fianco del vaso Baioncello, che colleghi via IV Novembre a via Maclodio.

4. Sistema produttivo, terziario e turistico

OBIETTIVO: Realizzare standard di qualità ecologico-ambientale atti a garantire la tutela dell'ambiente

AZIONI

- Completamento dell'area boscata della zona produttiva.

OBIETTIVO: Promuovere e sostenere lo sviluppo e l'utilizzo di energie rinnovabili

AZIONI

- Incrementare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici pubblici
- Incentivi ai privati che installano impianti con fonti energetiche rinnovabili.

5. Sviluppo delle attività insediative residenziali

OBIETTIVO: Promuovere e sostenere lo sviluppo e l'utilizzo di energie rinnovabili

AZIONI

- Incentivi ai privati che installano impianti con fonti energetiche rinnovabili.

OBIETTIVO: Incentivazione della valorizzazione e del recupero del patrimonio edilizio esistente

AZIONI

- Manutenzioni straordinarie degli alloggi sociali di piazza Chiesa.
- Incentivi per le ristrutturazioni nel centro storico.

Il Rapporto Ambientale sottolinea come “ogni ambito di trasformazione porta con sé una serie di trasformazioni con effetti ambientali a volte anche positivi. Si riportano brevi considerazioni che servono da valutazione globale dei singoli ambiti.

Ambito A

L'area residenziale va a inserirsi nel tessuto urbano già ben servito e quindi non richiede particolari interventi infrastrutturali. Gli impatti residui legati fondamentalmente a inquinamento luminoso e maggior produzione di rifiuti possono considerarsi in complesso supportabili dal sistema, che in cambio ottiene un miglioramento dell'indicatore di frammentazione. Vista la tipologia costruttiva prevista non si riscontra un'alterazione del tessuto urbano. Vista la tipologia dell'urbanizzato di Berlingo sarebbe interessante che le norme tecniche prevedessero per il verde privato una indicazione circa l'uso di specie autoctone per un ulteriore incremento della qualità ambientale del territorio.

Ambito B

L'ambito residenziale occupa un'area oggi agricola, ma la sua realizzazione è legata alla demolizione di una stalla e alla restituzione di tutta la superficie all'ambito agricolo. L'eliminazione della stalla, con i gravi problemi ambientali e di insalubrità che aveva, vista la posizione in centro abitato, porterà ad un sostanziale miglioramento sia in termini di qualità dell'aria, dell'acqua che dei rifiuti prodotti. Resta il problema di far tornare agricolo un suolo urbanizzato (benché con una stalla). La qualità del suolo non potrà essere pari a quella sottratta alla coltivazione ma con opportune pratiche agronomiche ci si potrà, nel giro di alcuni anni riavvicinare alle produzioni medie della zona. In termini di superficie urbanizzata non ci sono sostanziali variazioni rispetto alla situazione attuale in quanto il terreno agricolo utilizzato per la nuova espansione viene compensato dalla conversione delle stalle a terreno agricolo. Sarebbe opportuno che nelle norme venisse fissato nel dettaglio la necessità della ripiantumazione con specie autoctone della fascia di rispetto prevista dalla scheda di ambito.

Ambito C

L'ambito produttivo previsto, sebbene vada ad aumentare l'inquinamento luminoso, il consumo d'acqua e la produzione di rifiuti, è collocato in posizione ottimale rispetto al tessuto urbano: completa il polo industriale già esistente esternamente al centro storico. Inoltre completando un polo ormai consolidato non ci sarà la necessità di creare nuove infrastrutture, ma migliorare quelle esistenti. Vengono rispettati gli standard minimi di urbanizzazione per parcheggi e verde. L'impatto determinato dalla realizzazione di questo ambito è comunque compensato dalla possibilità di costruire la scuola media inferiore “ambito C1”.

Ambito C1

L'ambito di trasformazione per i servizi si colloca su un terreno già bonificato in precedenza, in quanto ex discarica e in continuità con le altre strutture scolastiche e sportive comunali. Questa trasformazione è considerata positiva non solo per il riuso di un terreno altrimenti abbandonato, ma anche nell'ottica di fornire alla comunità un servizio primario vista l'età giovane della popolazione residente. L'urbanizzazione è comunque compensata dal minor impatto su mobilità e inquinamento dell'aria vista la riduzione dei mezzi che si dovranno muovere lungo le arterie per accompagnare i ragazzi a scuola. Vista la posizione dell'ambito si ritiene che nella progettazione si possano lasciare fasce di margine alberate che costituiscono un valido filtro fra l'area agricola e l'urbanizzato”.

Le osservazioni e i suggerimenti sopra riportati vengono ripresi nel Parere ambientale motivato e proposti all'approvazione del Consiglio comunale, a integrazione e modifica di quanto previsto nei documenti del Piano di governo del territorio depositati per l'adozione.

7. Il parere ambientale motivato

Il parere ambientale motivato, redatto dall'Autorità competente per la VAS il 16 luglio 2010 e confermato dal parere motivato finale del 29 novembre 2010, dopo aver analizzato gli effetti prodotti dal Documento di piano sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, sulla scorta delle risultanze del Rapporto Ambientale e del parere espresso dagli enti competenti in materia ambientale, decreta "di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n.VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di piano del Piano di governo del territorio del Comune di Berlingo, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

Ambito A: in caso di mancata dismissione dell'allevamento limitrofo si dovranno prevedere adeguate distanze tra l'ambito residenziale e gli allevamenti zootecnici pre esistenti, inoltre si dovrà prevedere una mitigazione ambientale sul lato ovest a confine con il campo di calcio dell'oratorio; inoltre si rende opportuno prevedere per il verde privato una indicazione circa l'uso di specie autoctone per un ulteriore incremento della qualità ambientale del territorio;

Ambito B: si dovrà prevedere una mitigazione ambientale sui lati est e sud; nelle norme è necessario fissare nel dettaglio la necessità della ripiantumazione con specie autoctone della fascia di rispetto prevista dalla scheda d'ambito;

Ambito C1: vista la posizione dell'ambito si ritiene che nella progettazione si possano lasciare fasce di margine alberate che costituiscono un valido filtro fra l'area agricola e l'urbanizzato".
Le osservazioni e i suggerimenti sopra riportati vengono proposti all'approvazione del Consiglio comunale, a integrazione e modifica di quanto previsto nei documenti del Piano di governo del territorio depositati per l'adozione.

8. Misure previste per il monitoraggio

Come evidenziato nel Rapporto ambientale, "la Valutazione ambientale strategica prevede un piano di monitoraggio per verificare nel tempo di attuazione del piano le trasformazioni indotte dall'attuazione del piano stesso rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio deve essere effettuato sia sull'attuazione del piano stesso (indicatori di processo) che sull'efficacia delle azioni proposte (indicatori di risultato). Per questo motivo si intende il monitoraggio di processo la verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano: quali sono entrate in fase attuativa, se le mitigazioni e compensazioni previste sono state attuate, e in quale misura. Il monitoraggio di risultato, invece viene inteso come monitoraggio ambientale, andando cioè a verificare nel tempo l'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale, e che sembrano i più importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

Monitoraggio di processo: il report annuale del PGT

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite. Dovrà quindi essere innanzitutto descritto lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e oggi non ancora in attuazione. Il report dovrà al tempo stesso descrivere

l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Monitoraggio di risultato: il calcolo degli indicatori

Il monitoraggio di risultato nel comune di Berlingo, come accennato in altre parti di questa relazione, seguirà un protocollo stabilito nell'ambito del progetto "Pianura sostenibile", coordinato da Fondazione Cogeme onlus, dove sono stati concordati molti indicatori tra cui anche quelli impiegati nella redazione della VAS.

Recependo le indicazioni della Provincia di Brescia e di Arpa Lombardia – dipartimento di Brescia, particolare attenzione dovrà essere prestata, nella fase di monitoraggio, a:

- 1) rilevamento della qualità dell'aria;
- 2) rilevamento della qualità dell'acqua, in particolare mediante l'analisi dei dati sulla presenza di nitrati nell'acqua potabile.

L'autorità procedente per la VAS
Sindaco del Comune di Berlingo